**Al confino**

Nello studio di Donatella Carbone “*Il popolo al confino - La persecuzione in Basilicata*” pubblicato nel 1994, troviamo biografie e informazioni su tanta gente assegnata al confine. Seguono dettagli di alcuni di questi. Studia e cerca di rispondere a queste domande:

1. Chi veniva mandato al confino?
2. A quali ceti sociali appartenevano? Era come ti aspettavi?
3. Per quali motivi sono stati assegnati al confino?
4. Come cambiano i motivi col tempo?
5. C’è un rapporto tra il motivo e il tempo al confino?
6. Hai altre osservazioni da fare?

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nome |  |  | Assegnato al confine per: |
| 1. LIBUTTI Pasquale | amministratore di beni | Arrestato il 14 maggio 1928 per attività e propaganda sovversiva. | Anni cinque poi ridotti a tre anni. |
| 1. FACCHINI Giuseppe Antonio | falegname | Arrestato 1'11 ottobre 1928 per condotta sospetta e frequentazione di elementi contrari al regime e perché sospettato di avere fomentato una pubblica dimostrazione . | Anni due |
| 1. GIORDANO Eugenio | commerciante | Arrestato il 20 giugno 1929 per bancarotta semplice e truffa a danno della Banca Popolare di Lauria. | Anni uno |
| 1. CILENTI Nicola | avvocato presso l'Istituto nazionale Luce | Arrestato il 30 marzo 1933 per abusi, scorrettezze ed irregolarità che avevano causato danni rilevanti e discredito all'istituto per il quale lavorava. | Anni uno. |
| 1. TAMMONE Vito | agricoltore, | Arrestato il 14 ottobre 1935 per manifestazioni contrarie alla guerra con l'Etiopia. | Anni cinque successivamente ridotti ad un anno. |
| 1. SPERDUTO Tiberio | sellaio | Arrestato il 13 aprile 1937 per avere inviato ad un parente residente in America una lettera che conteneva espressioni offensive per il governo fascista. | Anni cinque. |
| 1. SANNITI Leopoldo | rappresentante | Arrestato il 12 luglio 1937 perché, discutendo della guerra in Spagna, aveva detto: “In Italia si va male; la guerra in Spagna non si vince ; l'Italia presto dovrà chiedere l'elemosina alla Francia” . | Anni due. Liberato condizionalmente il 30 dicembre 1937 in occasione del Natale. |
| 1. SCIASCIA Carmine | contadino | Arrestato il 29 settembre 1937 per aver cercato di ricostruire il partito comunista nel paese di nascita e in quello di residenza. | Anni cinque. |
| 1. RICCARDI Francesco | contadino | Trattenuto in carcere il 16 settembre 1937 perché sorpreso più volte di sera a cantare con altri detenuti, a bassa voce, l'inno sovversivo «Bandiera rossa». | Anni cinque. Liberato il 6 maggio 1942. |
| 1. MAGGIO Michele, | ex prete - agricoltore, | Arrestato il 27 marzo 1938 perché ritenuto essere promotore occulto di una manifestazione contro il podestà locale che aveva aumentato le tasse comunali sui redditi dei contadini. | Anni tre. Liberato il 13 ottobre 1938 per commutazione in ammonizione |
| 1. DI LUCCHIO Michele | contadino | Arrestato il 26 maggio 1938 per avere pronunziato ad alta voce, in stato di ubriachezza e alla presenza del segretario politico e di altre persone, la seguente frase: “Abbasso Mussolini, viva il bolscevismo”. | Anni cinque. Liberato il 24 dicembre 1938 condizionalmente in occasione del Natale. |
| 1. CAPUANO Giuseppe | Ingegnere | Arrestato il 30 dicembre 1939 perché leggendo il giornale in un bar faceva apprezzamenti disfattisti sulla politica interna ed estera del regime, compiacendosi delle vittorie franco-inglesi sui tedeschi. | Anni due. |
| 1. D'AMICO Pasquale | manovale | Arrestato a San Remo il 20 luglio 1940 mentre rientrava dalla Francia per l'attività antifascista svolta all'estero (aveva combattuto nelle file delle milizie rosse in Spagna come volontario). | Anni due. |
| 1. LANGIONE Mazzini Vittorio | contabile | Arrestato il 17 settembre 1940 per propaganda antifascista e disfattista. Aveva fatto parte di un gruppo di sovversivi che, a Gaeta, diffondevano notizie allarmanti sulla situazione militare italiana ed ascoltavano clandestinamente « Radio Londra ». | Anni cinque. Liberato condizionalmente il 6 novembre 1942 nella ricorrenza del ventennale. |
| 1. TURINO Gaetano | cameriere | Arrestato il 6 gennaio 1941 perché, assistendo ad una sfilata di reclute che cantavano inni patriottici, aveva commentato: “Vedrai che ti passa la voglia di cantare. Vedrai a quale macello ti porteranno” | Anni cinque. Liberato condizionalmente il 27 agosto 1942. |
| 1. CHIANTINI Alberto | vicecomandante dei vigili urbani | Arrestato il 22 marzo 1941 per avere pronunciato frasi contrarie alle potenze dell'Asse e che esaltavano la superiorità militare de l'Inghilterra | Anni uno |